

Portogruaro



LA REPLICA DELL'ASSESSORE LUIGI GERONAZZO: «FACILE FARE POLEMICA, MA POI TUTTI USIAMO SEMPRE PIU' LA RETE INTERNET»

NUOVO FRONTE

Si mobilitano anche i cittadini della zona della stazione contro il secondo impianto di questo genere

mestrecronaca@gazzettino.it



Martedì 12 Maggio 2020
www.gazzettino.it

Antenna 5G, scatta la protesta

► Bambini e genitori hanno manifestato contro l'installazione vicino al parco giochi di via Giorgione

► «Impianto realizzato con un blitz, il Comune non ci ha informato». A Fossalta stop alla sperimentazione

PORTOGRUARO

È il momento della protesta per l'installazione dell'antenna 5G. Il Comitato di via Giorgione, dopo aver scritto una lettera all'amministrazione per chiedere spiegazioni e stoppare la costruzione di un traliccio da parte dell'operatore Iliad per l'installazione di un'antenna per la rete mobile 5G, ha fatto scattare la prima di una serie di manifestazioni. Un gruppo di bambini e genitori, debitamente distanziati e protetti da mascherine e dispositivi di sicurezza, ha deciso di "salutare" l'antenna con un flash mob e di indirizzare una seconda lettera al sindaco della città. «L'antenna, posta al confine dell'unico parco giochi del quartiere, - dicono i cittadini - è stata realizzata in piena emergenza Covid-19 con un blitz della ditta costruttrice, nonostante i lavori di installazione non rientrassero tra le attività economiche indispensabili previste dal Dpcm dell'8 marzo. Lamentiamo i possibili rischi per la salute che le onde elettromagnetiche potrebbero provocare sui bambini».

Gli animatori della protesta hanno raccolto 123 firme in poche ore, e le hanno consegnate la settimana scorsa in Comune. Al sindaco contestano di aver preso la decisione senza neppure aver consultato gli abitanti. «Non siamo i soli in Italia e nel Veneto a protestare contro questa nuova tecnologia, non ancora studiata in tutti i suoi possibili effetti sulla salute», dicono ancora i rappresentanti del quartiere. E se la Conferenza dei sindaci del Veneto orientale, interessata dal problema, si starebbe organizzando per coordinare i vari Comuni, il sindaco della vicina Fossalta di Portogruaro, Noel Sidran, con ordinanza del 29 aprile, ha deciso «di sospendere con effetto immediato la sperimentazione, l'utilizzo e la diffusione della nuova tecnologia in attesa del parere dell'Istituto superiore della sanità sul rischio sanitario e per l'ecosistema» e di conseguenza



VIA GIORGIONE Alcuni momenti della protesta contro l'installazione della nuova antenna 5G

ha dato mandato agli uffici di negare ogni autorizzazione. Sempre a Portogruaro è nata da poco un'altra protesta degli abitanti contro l'installazione della seconda antenna 5G di Iliad, nelle vicinanze della stazione ferroviaria. «Questi impianti - ha detto l'assessore alle Attività produttive, Luigi Geronazzo - sono stati definiti strategici dallo Stato e non ci sono evidenze di una loro pericolosità, tant'è che l'Arpav li certifica. Il Comune, avendoli concessi in area pubblica, può controllare che siano in regola sia per quanto riguarda gli adempimenti burocratici sia, grazie all'Agenzia regionale, per le emissioni. È facile fare polemica però tutti usiamo sempre di più nelle nostre case la rete internet».

Teresa Infanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caorle

Falconera, il 21 vertice sulla sdemanializzazione

Falconera: il Comune vuole la sdemanializzazione, ma in attesa del provvedimento legislativo ci "riprova" con la maxiconcessione. Giovedì 21 l'amministrazione Striuli e i rappresentanti della Regione incontreranno i delegati dei diversi enti pubblici (a cominciare dall'Agenzia del Demanio) coinvolti nell'ingarbugliata gestione amministrativa dell'area di Falconera. Il sindaco Luciano Striuli ha ribadito che la strada maestra è rappresentata dalla sdemanializzazione visto che Falconera ha ormai perduto la sua funzione demaniale. «Ci

stiamo adoperando, con l'aiuto dei vari soggetti coinvolti, affinché il Parlamento approvi la legge che ci permetta di procedere con la sdemanializzazione - afferma Striuli - in modo tale che poi il Comune possa acquisirla. Ottenuta la proprietà dell'area, potremo procedere ad attuare un piano di recupero e a riconsegnare la proprietà dei beni a chi ci abita». Per Striuli la soluzione migliore sarebbe quella di attendere una legge sul federalismo demaniale che permetterebbe allo Stato di alienare beni ai Comuni a

prezzi più vantaggiosi. Nell'attesa di questo provvedimento, il Comune tenterà nuovamente la strada di una maxiconcessione demaniale sull'area, soluzione temporanea per dare sicurezza ai residenti. «Auspicio - afferma il vicepresidente regionale Gianluca Forcolin - una soluzione condivisa fra tutte le istituzioni interessate, in modo tale da superare gli intoppi burocratici. Confido che, con il sostegno di tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento, la questione possa trovare una soluzione a livello normativo». (r.cop)

Infarto stronca una donna di Concordia di 45 anni

PORTOGRUARO

Un infarto le è stato fatale, Michela muore a 45 anni. La tragedia si è consumata nel weekend alla residenza "Francescon" di Portogruaro dove la donna era ospite. Purtroppo ogni tentativo di salvare la vita a Michela Zanco, originaria di Concordia Sagittaria, non è servito.

La donna nella serata di venerdì è stata colta da un arresto cardiaco. In soccorso è arrivato anche il personale della Ipab, ma ogni tentativo di strapparla alla morte non è servito. Originaria di Cavanello di Concordia Sagittaria, la 45enne da tempo era malata. A casa, dopo la morte del padre Lucillo e le condizioni di salute di mamma Natalina in peggioramento, non poteva più essere accudita. Da lì, in accordo con la famiglia, l'amministrazione comunale era arrivata in aiuto per darle un alloggio. Trasferita alla residenza Francescon, Michela Zanco aveva trovato le cure che le servivano che, associate all'affetto dei familiari, le avevano garantito un futuro migliore.

Tutto sembrava filare liscio, almeno fino allo scorso weekend. Purtroppo venerdì la concordiese è infatti stata colta da un infarto che non ha permesso al personale sanitario di salvarla.

La salma è stata trasferita all'obitorio di Portogruaro. Michela lascia la mamma Natalina, i fratelli Manuela, Luciano con Susanna e Marzia con Antonio, e gli adorati nipoti Edgar, Gabriele, Samantha, Giorgia e Arsenio. Oggi, in forma strettamente privata per le norme collegate all'emergenza del coronavirus, sarà celebrato il funerale nella cattedrale di Santo Stefano a Concordia Sagittaria.

M.Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AVEVA 45 ANNI
Michela Zanco

DA TEMPO MALATA, ERA OSPITE DELLA RESIDENZA FRANCESCON DI PORTOGRUARO OGGI L'ADDIO

Oggi l'addio a Pillon: «Sempre orgogliosi di te»

SAN MICHELE

Grande dolore a Bibione per la morte di Livio Pillon, pioniere del turismo in riva al mare e tra i fondatori dell'associazione degli albergatori. A 96 anni, dopo una vita di soddisfazioni frutto del suo lavoro, si è dovuto arrendere al coronavirus. «Non ce lo aspettavamo, Non tu, non in questo modo. Hai combattuto fino all'ultimo - scrivono dal suo hotel - E tutti noi con te abbiamo sperato di rivederti nella tua amata Bibione. Vederti passare ancora sulla tua Mercedes con la tua immancabile cravatta al collo. Attendevamo di risentire i tuoi preziosi consigli, avremmo tanto voluto conoscere la tua opinione riguardo a questo tempo. Ci avresti sicu-

ramente detto di non mollare, di stringere i denti, che questa è solo una fase di passaggio, che i bei tempi torneranno, quei tempi di cui tu sei stato protagonista. Tutto è nato con te, grazie alla tua lungimiranza e a quella di altri grandi uomini come te. Hai dato vita ad una località che oggi splende, nonostante tutto. Hai costruito il tuo primo hotel, che ora è il nostro Hotel Pillon. E sei andato avanti, creando il tuo piccolo "impero", che oggi ci lasci in eredità. Un impero fatto non solo di tangibilità ma, soprattutto, di saggezza, lungimiranza e dignità. La tua grande famiglia sarà per sempre orgogliosa di te».

«Una grande persona sia come uomo che come imprenditore - ricorda il sindaco Pasqualino Codogno - Ha sempre dimostrato i

più alti profili. Un uomo ricco di entusiasmo e capacità relazionali, imprenditore capace e di lunghe vedute. È stata per me una fortuna averlo incontrato e sono orgoglioso che la sua storia di vita sia avvenuta prevalentemente nel mio comune così da conservarne maggiormente i tratti più belli che sono tanti. Porgo le più sentite condoglianze ai familiari». Messaggi di stima sono arri-

FUNERALE IN FORMA PRIVATA PER UNO DEI PIONIERI DEGLI ALBERGATORI, STRONCATO DAL CORONAVIRUS A 96 ANNI



ALBERGATORE
Livio Pillon

vati da ogni parte: «Sono profondamente addolorato: ci lascia innanzitutto un uomo eccezionale e un pezzo di storia della nostra località - ha ricordato Silvio Scolaro, presidente dell'associazione albergatori - Uno degli ultimi pionieri di Bibione e una bandiera della nostra associazione. Livio per me è stato un esempio di dedizione alla famiglia, al lavoro e alla nostra amata associazione albergatori. Era sempre un vulcano di idee e non si tirava mai indietro quando si trattava di mettersi in gioco per nuovi progetti. Ci mancherà tanto ma il suo esempio ci guiderà da lassù soprattutto in un momento così difficile come quello che stiamo tutti vivendo». Oggi sarà celebrato il funerale in forma strettamente privata.

Marco Corazza